

LA CAPPELLA DEL GUARINI

Torna a splendere la cupola della Cappella della Sindone che il frate teatino Guarino Guarini, uno dei maggiori architetti del barocco piemontese, riuscì a portare a termine il suo progetto nel 1690 e, che un furioso incendio del 1997, distrusse.

È stato scritto che questo capolavoro *“architettonico vuole rappresentare per il fedele il passaggio dalle tenebre del peccato alla luce della salvezza eterna”*

In effetti tutta la struttura è stata concepita sul multiplo di tre (la Trinità) e sulle figure geometriche perfette quali il cerchio, il triangolo e la stella. Per ricordare questa rinascita dopo ventun anni di lavoro di ricostruzione, il giorno 27 settembre 2018 è stato realizzato da Poste Italiane S.p.A. un bellissimo annullo filatelico che riprende l'immagine visiva dal centro interno della cupola, guardando verso l'alto.

Sono state editate due cartoline di cui una sola contenuta nel folder.

Luigi Mobiglia

L'AMORE LASCI IL SEGNO: VENERAZIONE STRAORDINARIA DELLA SINDONE

La Sindone illumina la notte di San Lorenzo di 2.500 giovani la sera del 9 agosto hanno "invaso" il Duomo di Torino e che il 10 sono stati in Vaticano per l'incontro con il Papa in San Pietro.

"È stata una venerazione straordinaria - aveva spiegato mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino, perché per la prima volta nella sua storia potrà essere contemplata a pochi centimetri di distanza", dietro i vetri della cappella che la ospita, ma non solo. C'è un percorso di avvicinamento che, conduce verso il telo passando alcune tappe, con l'ingresso esterno che è stato allestito nella Piazzetta reale. A differenza delle precedenti ostensioni, in cui veniva mostrata ai pellegrini dal basso verso l'alto, questa volta la Sindone viene contemplata dall'alto verso il basso, nella cappella sottostante la Tribuna Reale del Duomo di Torino. "Si vedono il volto del Signore, la ferita del costato, le mani e i piedi - spiega mons. Nosiglia - Non era mai stata fatta una cosa del genere". Il percorso punta a "creare le condizioni spirituali per vivere questa esperienza". I 2500 pellegrini dopo la preghiera in Duomo sono partiti, alla volta di Roma, in pullman Nella capitale hanno incontrato il Papa in preparazione al prossimo Sinodo dei giovani, previsto per ottobre che ha come tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Tutta le diocesi del mondo si sono attivate in vista di questa importante tappa nel cammino della Chiesa. L'esperienza di cammini a piedi nei territori del nostro Paese e, al termine, l'incontro con Papa Francesco. La specificità e l'eccezionalità del cammino proposto ai giovani di Piemonte e Valle d'Aosta riguarda la possibilità di compiere e rileggere tutta l'esperienza della preparazione al Sinodo 2018 in relazione alla Sindone. Nel Documento preparatorio del Sinodo si indica, infatti, quale figura di riferimento per tutti i giovani, il percorso di fede del «Discepolo amato» da Gesù, che tradizionalmente si identifica con il giovane Giovanni apostolo ed evangelista.», I giovani pellegrini hanno potuto contemplare nel Sacro Lino l'eccezionale e sorprendente sintesi del medesimo cammino compiuto da Giovanni alla sequela di Gesù Cristo. **A.S.**

